



## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



### COMUNICATO SINDACALE OIS SPA

Si è tenuto il giorno 9 aprile u.s. presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'incontro con la OIS SpA, per proseguire la discussione sulla situazione aziendale e sugli strumenti utili per affrontare questa difficilissima fase. Nella riunione si è fatto anche il punto sulle commesse ancora attive e sulla loro possibile durata, dopo l'incontro aziendale del 5 aprile u.s..

L'azienda ha annunciato, contrariamente a quanto dichiarato e sottoscritto nel verbale redatto dal ministero relativo all'incontro precedente, che non era più in grado di dare una risposta il relazione alle risorse che dovevano essere reperite entro il 7 aprile u.s., pena il fallimento della società. Il motivo, secondo l'azienda, è dovuto al fatto che la società di consulenza che supporta la OIS in questa operazione, avrebbe dichiarato che senza l'accordo di cassa in deroga, non era possibile fare una valutazione del debito e quindi, fare una proposta all'eventuale finanziatore.

Questi cambi repentini e incomprensibili rispetto alle dichiarazioni precedenti, non fanno che aumentare il tasso di confusione e di aleatorietà delle iniziative aziendali, sia rispetto alla reale volontà di portare a compimento la domanda di concordato presentata, sia in riferimento all'ammortizzatore sociale richiesto e alle sue finalità.

Non a caso anche i rappresentanti del Ministero, sulle dichiarazioni aziendali, hanno manifestato diverse perplessità.

Con o senza Cassa in deroga, i debiti della società stanno aumentando (cosa non ammessa dalla normativa vigente) e in caso l'azienda procedesse all'apertura della procedura di licenziamento collettivo, ribadita con forza nella riunione, addirittura aumenterebbero.

Come Fiom-Cgil e Coordinamento delle RSU abbiamo comunicato all'azienda per l'ennesima volta che la posizione della rappresentanza e dei lavoratori della società non esclude nessuno strumento utile alla gestione della crisi. Ulteriori impegni e sacrifici però non hanno senso, se non alla luce di impegni chiari e verificabili.

Gli unici elementi certi ad oggi sono che l'azienda ha presentato domanda di concordato, che indipendentemente dalla Cassa in deroga il problema principale è trovare le risorse per riuscire ad avere l'omologazione dello stesso e che l'azienda non sa ancora se le troverà, a prescindere dalla cassa in deroga.

Abbiamo per quanto sopra nuovamente invitato l'azienda a non procedere con i licenziamenti collettivi, evitando così di procurare ulteriori danni ai lavoratori e a concentrare invece tutte le energie sulla risoluzione delle problematiche aziendali, a partire da mantenimento delle poche attività ancora rimaste, unico vero baluardo dal quale far partire qualsiasi percorso di salvaguardia in prospettiva.

**FIOM NAZIONALE**

*Roma, 10 aprile 2013*